



L'annuncio

«Life for Gaza», tante adesioni per il concerto pro Palestina

Si chiama «Life for Gaza» e si svolgerà domenica 25 febbraio al Palapartenope. Si tratta del primo concerto-evento nazionale contro il conflitto che sta avvenendo in Palestina. Un'iniziativa promossa e organizzata dalla Comunità palestinese della Campania e da Assopace Palestina per sostenere la causa del popolo di Gaza e

raccogliere fondi da destinare a Medici Senza Frontiere e al Medical Relief. Il comitato di garanti per la campagna raccolta fondi è composto tra gli altri da Mario Martone, Laura Morante, Lino Musella, Alex Zanotelli, Luigi De Magistris, Nicola Quatrano, Francesco Romanetti. Già pronti a salire sul palco, figurano Laura

Morante, Fiorella Mannoia, E Zezi, Enzo Avitabile, Eugenio Bennato, Enzo Gragnaniello, Daniele Sepe, Dario Sansone, La Maschera, Valeria Parrella, Franco Ricciardi, Giovanni Block, Marzouk Mejr, Lino Musella, Ciccio Merolla, Pietro Santangelo, Suonno D'Ajere, Helen Tesfazghi, Alessandro Rak, Maurizio Capone,

Lino Cannavacciuolo, Elisabetta Serio e Vauro, Valerio Iovine, Osanna, Mimmo Lucano, Maurizio de Giovanni, Patrizio Rispo, Antonella Stefanucci, Francesco Di Leva e tanti altri. Adesioni anche da Marisa Laurito e Ferzan Özpetek, Piero Pelù, Saverio Costanzo, Moni Ovadia e Sabina Guzzanti.

Verso il Festival

Il trio campano dei record estivi ritorna sul palco del Teatro Ariston dopo 6 anni con la canzone «Un ragazzo una ragazza». Alla serata cover ospite Umberto Tozzi

The Kolors

La loro «Italodisco» (canzone scritta con Davide Petrella, ormai il Re Mida degli autori italiani) ha realizzato oltre 105 milioni di stream, conquistando quattro dischi di platino in Italia, tre in Polonia e uno in Svizzera. Il pezzo dei The Kolors ha dominato nella classifica Fimi Italia per 11 settimane; è stato il più ascoltato dell'anno anche nella classifica EarOne, toccando i vertici delle classifiche Spotify in Polonia, Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Lituania, Repubblica Ceca entrando nella Viral 50 Global. Una cover è diventata addirittura una hit in Georgia.

Il 2023 indubbiamente, dunque, è stato l'anno dei The Kolors, che ritornano al Festi-



Già felici
Ci ha fatto molto piacere constatare che in tanti hanno scritto e parlato di un «nostro suono»

val di Sanremo sei anni dopo la loro prima volta nel 2018 quando gareggiarono con il brano «Frida (mai mai)» che si classificò nono. Sul palco del Teatro Ariston il trio proporrà «Un ragazzo una ragazza», un brano che continua a ripercorrere il sentiero della riscoperta di certe sonorità pop dance anni '80 made in Italy, come sottolineato dallo stesso Stash: «Dopo aver letto diverse recensioni riguardo il primo ascolto delle canzoni in gara al Festival, ci ha fatto molto piacere constatare che tanti hanno scritto del "suono The Kolors". Per una band ma per ogni musicista in generale, crediamo sia fondamentale cercare, trovare e avere una propria identità sonora, una



«Portiamo la disco-funk a Sanremo»

Successo
Stash tra Alex Fiordispino e Dario Iaculli

propria riconoscibilità. Non volevamo correre però il rischio di realizzare una «Italodisco» e per questo abbiamo condito il tutto con

spruzzate funk, genere che amiamo molto e che ci appartiene, con le chitarre Prince style e fiati nella parte conclusiva che rimandano ad alcuni

arrangiamenti di Al Jarreau».

I The Kolors alias Stash, il leader carismatico, all'anagrafe, Antonio Fiordispino nato a Cardito, il cugino Alex Fiordispino e, attualmente, Dario Iaculli (che ha preso il posto di Daniele Mona), la sera dei duetti e delle cover di venerdì 9 febbraio, accoglieranno sul palco con loro Umberto Tozzi.

Ritornando al brano in gara, anche «Un ragazzo una ragazza», è stato scritto con Davide Petrella: «Eravamo insieme alla stazione di Milano quando abbiamo visto un ragazzo che cercava un approccio per poter parlare con una ragazza», dice Stash. «Quell'immagine ci ha fatto subito riflettere su come è cambiato il modo di relazionarsi, l'approccio tra noi che spesso siamo on line, immersi nel mondo digitale, e che quando ci troviamo off line, nella vita reale ci sentiamo alcune volte un po' spaesati».

La canzone è un fermo immagine del primo incontro, dove c'è la paura di fare il primo passo. «Italodisco» ha rappresentato un pre e un post nel percorso della band, una nuova pagina, seppur in precedenza segnato già da momenti importanti come «Everytime» o «Pensare male» (cantato con Elodie): «È stato stupefacente quello che è accaduto. Come se una canzone avesse avuto l'effetto di 20 anni di carriera. Ma nulla succede per caso: se penso a tutto il tempo che abbiamo passato in studio nell'ultimo anno... Ma non dimentichiamo i momenti in cui sembrava impossibile pensare a quel numero 1 davanti al nome della nostra funk band». I The Kolors il 3 aprile saranno in concerto a Milano, al Forum di Assago e il 20 giugno a Roma all'Auditorium Parco della Musica.

Carmine Aymone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto



Impegnato Massimiliano Caiazzo

Alla Casa del Sorriso Caiazzo incontra i giovani

«È stata un'esperienza ricca sotto tanti punti di vista. Con questi ragazzi si è subito instaurato un dialogo molto sincero, di grandissima curiosità ed energia». Così Massimiliano Caiazzo, tra gli attori protagonisti della serie tv dei record «Mare Fuori», ha raccontato l'incontro con i giovani di Napoli che hanno partecipato al programma di formazione «A Cup of Learning» promosso da Fondazione Lavazza, che si è svolto alla Casa del sorriso di Cesvi. Per raccontare il progetto «Mare Fuori» affinché i giovani potessero condividere l'esperienza vissuta nella realtà, con Caiazzo, che inoltre è protagonista della campagna del progetto «A Cup of Learning» che sarà lanciata domani in tv e su YouTube. «Il messaggio che anche in modo inconsapevole ho provato a trasmettere loro - ha raccontato Caiazzo - è stato "credici", "si può fare" perché credo che questo sia lo spirito fondamentale da avere per andare avanti. Penso che per loro sia stata un'opportunità per potersi affacciare a nuove realtà, per farli uscire dalla loro comfort zone e dargli la possibilità di acquisire la consapevolezza che si può arrivare altrove».

La stagione

«Maggio della Musica» con il duo Rea-Bahrami

Ventiquattro i concerti a partire dal 28 febbraio con l'evento classico-jazz a Villa Pignatelli

Sarà Ramin Bahrami con Danilo Rea ad inaugurare il 28 febbraio al Teatro Acacia la stagione quanto mai diffusa del «Maggio della Musica».

L'associazione presieduta da Luigia Baratti e con la direzione artistica di Stefano Valanzuolo propone un cartellone di 24 concerti in diverse sedi, con la conferma di Villa Pignatelli, cui si aggiungono il Teatro Diana e il Teatro Acacia e al Galoppatoio della Reggia di Portici e, novità, al Museo Darwin-Dohrn, in quei locali che ospitavano il Circolo della

Stampa, con eventi tematici.

La veranda neoclassica del museo della Riviera di Chiaia ospiterà due cicli di concerti, in primavera e in autunno.

Sui contenuti si esprime il direttore artistico Valanzuolo: «Il tentativo, ancora una volta, è quello di offrire una proposta quanto più possibile articolata, che non si sovrapponga, neppure nella collocazione temporale, ad altre iniziative cittadine. Non soltanto per connotare la produzione del «Maggio» e renderla originale, ma anche per contribuire a formare un'offerta musicale integrata

sul territorio, a tutto beneficio del pubblico

Dopo «Adagios in Classical Jazz», protagonisti Bahrami e Rea, si passa al 21 marzo, con una serata sul tema «mare» al Museo Darwin Dohrn.

Tanta cameristica, come consuetudine apprezzata, con il «Trio di Sentieri Selvaggi» il 19 aprile con «Vox Balenae», poi pagine di Boccardo e in fuori tema di eccellenza al Museo del Mare con un concerto-racconto su Schubert di e con Luca Ciammarughi; in mezzo una prima assoluta di Carlo Galante su «Moby Dick».



Insieme Danilo Rea e Ramin Bahrami

In primavera spicca l'esibizione di Gilda Buttà (2 maggio) nello storico «Concerto di Colonia» di Keith Jarrett; e poi quella di Emanuele Arciuli.

Grande ritorno il 13 giugno a Villa Pignatelli del grande violoncellista Alain Meunier e poi prime parti di prestigiose orchestre saranno quelli Berliner Philharmoniker con Stefano Bartoli del San Carlo e anche la Wiener Kammer-symphonie e un'altra prima assoluta sarà Off Side Story (21 giugno), racconto di Valanzuolo con la presenza del pianista Enrico

Fagnoni.

Formazioni giovanili in primavera e nelle domeniche mattina di settembre, mentre a ottobre torna il contest «Maggio del Piano-forte».

Presenza di casa quella di «Minimo Ensemble», ovvero Daniela Del Monaco e Antonello Grande il 27 ottobre.

A novembre 5 serate alla Reggia di Portici con il ciclo jazz curato da Emilia Zamuner e declinato al femminile, in cui si esibiranno Lena Papparusso, Eleonora Bianchini, Giulia Salzone e della stessa Zamuner, al fianco di Beatrice Valente.

Il finale di stagione, il 29 novembre, avrà per protagonista Marisa Laurito in «Lingua Madre» di Valanzuolo, dedicato a Rocco Scotellaro.

Dario Ascoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

